



maggio
giugno
2018

San
Martino
Schio

anno XXXII

288



MOVIMENTO • MARIANO

Regina *dell'*Amore



**33° Anniversario della prima Apparizione.
Consacrazione dell'Italia e dell'Europa
al Cuore Immacolato di Maria**

**Humanae Vitae: Convegno a Casa Nazareth
per il 50° Anniversario**

27° Meeting Internazionale dei Giovani



Mirco Agerde

EDITORIALE

Carissimi lettori, molti di voi erano presenti lo scorso 25 marzo nei nostri luoghi di San Martino per commemorare - quest'anno nella domenica delle Palme - i 33 anni dalla prima apparizione della Regina dell'Amore al nostro caro e indimenticabile Renato Baron nella piccola chiesetta di San Martino; tutti ricordiamo con particolare gioia la presenza straordinaria di Mons. Luigi Negri, Arcivescovo emerito di Ferrara-Comacchio che, dopo aver officiato la Santa Messa solenne del mattino, sul Monte di Cristo ha pronunciato le preghiere di consacrazione dell'Italia e dell'Europa al Cuore immacolato di Maria.

Tutti noi - e con noi i numerosissimi presenti - abbiamo avvertito che in quel momento stava avvenendo qualcosa di importante su quella collina delle apparizioni, qualcosa che significava grazia e benedizione celeste sul nostro Paese e sul nostro Continente, ormai devastati da una emorragia di fede che sembra non trovare ancora fine.

Forse l'evento del 25 marzo scorso non ha trovato una eco mediatica simile a quella del Rosario lungo i confini polacchi o quelli irlandesi o quelli inglesi di fine aprile, ma certo nulla è sfuggito a Dio che tutto vede e tutto sa e, quindi, noi siamo certi che anche questo atto di consacrazione, pronunciato, a nome nostro, da un Vescovo della Chiesa Cattolica, non mancherà di essere accolto dal Signore per le mani di Maria, come supplica per la salvezza delle anime e per il ritorno alla fede delle masse degli scristianizzati.

Ora il Movimento Regina dell'Amore fa un'altra tappa nel giorno di Pentecoste, giornata in cui nuove persone ancora si consacreranno personalmente alla Madonna facendo così seguito non soltanto alle richieste della Beata Vergine Maria a Fatima e ri-sottolineate particolarmente a San Martino di Schio, ma aggiungendosi anche alle migliaia di persone che in questi ultimi 30 anni (1988-2018) hanno scelto - più o meno consapevolmente - di passare in questi nostri luoghi mariani per emettere l'atto di appartenenza a Maria.

Forse non abbiamo ancora capito bene perché la Madonna ha tanto insistito in questo ultimo secolo affinché tutti noi ci mettessimo, in piena coscienza e libertà, sotto il suo manto materno ma, alla luce di tanti fatti e della succitata perdita generale della fede, possiamo azzardare un'idea: la Regina dell'Amore, anche attraverso questi nostri luoghi, vuole costituire un piccolo gregge fedele che con forza e perseveranza, difenda e testimoni la fede nell'Unico Salvatore del Mondo: Cristo Gesù! Siamo tutti invitati!

Messaggio del 2 giugno 1999

«Gloria al Padre.

Figli del mio Cuore,

io sono tutta misericordia

per l'umanità povera e malata.

Il Padre mi ha mandata

in mezzo a voi per aiutarvi

perché non si distrugga

quanto è di più caro a Lui.

Sono in questi luoghi

perché Gesù mi confidò e mi additò

molti suoi prediletti

che, scelti da sempre da Lui,

potrebbero essere i suoi discepoli

per la nuova evangelizzazione:

questi siete voi da me chiamati!

Figlio mio (...) soffri con me

che ti amo di un amore grande, vero.

Grazie, figlio mio, ti benedico,

vi benedico»



«Io sono tutta misericordia per l'umanità...»

Il gruppo dei "chiamati" sul Monte di Cristo la mattina del Sabato Santo (31 marzo 2018)

di Mirco Agerde

4
 «Come il Padre ha mandato me, così anch'io mando voi (Gv 20, 21)»; sono le parole di Gesù che sottolineano la sua missione di salvezza dell'umanità, missione che non si ferma, anzi, che dovrà continuare attraverso i suoi apostoli e, dopo di loro, attraverso i discepoli di ogni tempo fino a concludersi col Suo glorioso ritorno. E chi è la prima inviata se non Colei alla quale Gesù dalla Croce ha affidato, in Giovanni, tutti gli uomini?

«Figli del mio Cuore, io sono tutta misericordia per l'umanità povera e malata».

Ecco la missione materna di Maria: portare a tutta l'umanità la misericordia infinita di Dio, missione che la Vergine non ha mai smesso di svolgere in maniera senz'altro ordinaria nella Chiesa e con la Chiesa, ma anche - nello

stesso modo e per lo stesso fine - in maniera straordinaria attraverso segni, miracoli, lacrimazioni e apparizioni che sono documentate, nella storia della Chiesa, fin dal III secolo d.C. in ogni tempo, fino a moltiplicarsi grandemente nell'ultimo scorcio del XX secolo. Perché tutto questo e in modo peculiare negli ultimi decenni? Soltanto la storia potrà dare in futuro una risposta esauriente ma risulta facilmente intuibile che forse mai prima d'ora e con la medesima intensità, l'umanità è apparsa così **«Povera e malata»** non certo materialmente e fisicamente (problema comunque per niente assente nel mondo) bensì moralmente e spiritualmente.

Infatti: **«Il Padre mi ha mandata in mezzo a voi per aiutarvi perché non si distrugga quanto è di più**

caro a Lui».

E che cosa può essere così caro a Lui da manifestare tutta la Sua misericordia anche attraverso gli interventi della Madre di ogni vivente? Certamente il Creato, minacciato dall'uomo e dalle sue armi potentissime oltre che violentato nella natura e nell'ambiente; la vita stessa di cui Egli è unico artefice; la famiglia, pupilla dei Suoi occhi; i giovani fiori del Suo giardino: insomma molte, troppe anime sono oggi prigioniere del peccato - perché la fede è venuta meno - eppure da Lui create, redente e permeate dello Spirito d'Amore.

Ebbene, se quanto appena affermato rappresenta quella che potremmo definire la missione generale della Madonna, esistono poi quelle specifiche che la Madre di Dio compie e suscita attra-

verso i vari luoghi scelti da lei per manifestare la sua misericordiosa presenza; viene allora spontaneo chiedersi: quale potrà essere uno specifico della missione di Maria a San Martino di Schio?

«Sono in questi luoghi perché Gesù mi confidò e mi additò molti suoi prediletti che, scelti da sempre da Lui, potrebbero essere i suoi discepoli per la nuova evangelizzazione: questi siete voi da me chiamati!»

Sì, la Regina dell'Amore è venuta nei luoghi di San Martino certamente per invitare tutti alla preghiera e alla conversione, al ritorno a Dio, alla pratica sacramentale, alla testimonianza di fede e di servizio nelle proprie parrocchie e, non ultimo, alla consacrazione al suo Cuore Immacolato; ma particolarmente questa sua ultima richiesta, non è in funzione intimistica e sentimentale, bensì missionaria: di fronte alla situazione di tante anime come sopra descritto, di fron-

te alla generale perdita della fede e delle radici cristiane delle nostre società e Nazioni, la Madonna chiede a tutti coloro che dicono di credere, di rendersi umili strumenti nelle sue mani per contribuire ad una nuova e ormai indispensabile evangelizzazione!

Quante volte capita di sentir dire di fronte a tante minacce odierne: "Ci penserà la Madonna!". Certo ogni soluzione dei problemi viene alla fine da Dio, ma questo non significa che il credente deve stare in una inerte attesa degli eventi pensando nel frattempo agli affari suoi; no! Il vero credente, il vero consacrato alla Madonna sa che la Regina dell'Amore vuol servirsi del suo lavoro, delle sue parole, della sua fede, delle sue opere di carità, della sua testimonianza e soprattutto del suo amore, per avvicinare tanti fratelli e così poter penetrare nel loro cuore con il seme della Parola Divina fatta carne.

Grande, dunque, è la responsabilità ma è una responsabi-

lità d'amore e di salvezza che viene sostenuta dalla Grazia e dalla preghiera e fecondata dalle nostre sofferenze donate e offerte.

«Figlio mio (...) soffri con me che ti amo di un amore grande, vero».

Sì, come fu per Renato, strumento prediletto della Madonna, che accompagnò tutta la missione che la Vergine gli aveva affidato, con tutti i sacrifici e le croci richiestegli, e così noi ne vediamo ancora oggi tutti i frutti spirituali e materiali nei luoghi di San Martino e anche oltre. Così potrà essere - se vorremo e soltanto nella modalità che il Signore sceglierà - anche nel nostro piccolo. Non dobbiamo avere paura alcuna: la Grazia e la benedizione del Cielo non mancano mai per coloro che lavorano per la gloria del Padre e per la salvezza delle anime.

«Grazie, figlio mio, ti benedico, vi benedico».



MARIA CHIAMA

Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"

a cura di Renato Dalla Costa

Piccola Opera

Prima parte

• Benedetto il Nome del Signore. Vi benedico, figli miei. Più pace trovate voi qui riuniti; mentre pregate molti miei figli sono nel peccato. Benedirò la vostra piccola comunità che qui nascerà. Sarete con me, non temete! Servitevi del Libro Sacro: Matteo 6,31. Vi seguirò istruendovi. Vi benedico. (12/8/89 - in Cripta)

• Venga il tuo Regno, Signore! Figli miei, di ciò che passa accogliete il duraturo. Vi chiedo di essere i riparatori di tanto male, perciò è necessario che siate in tanti ed uniti, organizzati. Siate docili alla volontà di Dio, solo così io sarò unita a voi esaudendovi anche nelle vostre richieste. Figli cari, Gesù gradisce anche la mia presenza in questa casa ed io gioisco nel partecipare con Gesù ad ogni vostro incontro. Benedirò la piccola mia comunità che qui farete nascere. Mi diletano i giovani che qui incontro, meraviglie dell'Amore divino. Se non mi abbandonerete ma con coraggio mi seguirete, gli occhi del mondo si incontreranno qui con i miei occhi, mentre la Parola di Gesù nutrirà tutti. Grandi progetti, figlio mio, su questi giovani che mi seguiranno. Sii a loro vicino. Insieme lavorerete per le mie opere. Vi guiderò figli miei, vi guiderò.

Vi benedico nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo. Amen. (6/5/90 - in Cripta)

• Glorifichiamo il Padre. Figli miei, il bene che mi offrite è accrescimento di misericordia per tutti. La gioia che mi date è grande! Tra i primi voi siete, avete percepito la mia chiamata; ancora altri attendo in questa casa, si compirà allora quanto il Padre desidera. Tutto il vostro essere esprima amore e riconoscenza a Dio. Lui mi ha consegnato ciascuno di voi perché le sue opere d'amore crescano e fruttifichino. Ora io prenderò possesso anche di questa casa e fin quando lo vorrete io sarò con voi per guidarvi. Vi ringrazio e vi dono la mia materna benedizione. (27/11/94 - nella Piccola Opera)

• Eccomi miei cari figli, io sarò la vostra condottiera;

**«Tra i primi
voi siete,
avete percepito
la mia chiamata;
ancora altri
attendo
in questa casa...»**

a me figli prediletti, uno ad uno, vi benedico accompagnandovi. (20/5/95 - Piccola Opera)

• Figli miei cari, ho pregato con voi e rimarrò con voi. Oh, quanta consolazione mi date nel vedere che a piccoli passi voi mi venite incontro. Voi non potete immaginare il mio grande dolore per il mondo e nel vedere tante anime che vanno volutamente alla perdizione.



Voi per me siete consolazione e in mezzo a tanta rovina, profumate di preghiera, proclamate l'Amore. Grazie figli miei cari, so che il vostro esempio trascinerà altri giovani verso l'amore e la loro donazione. Vi benedico in questo giorno particolare. (24/5/95 - Festa di Maria Ausiliatrice - Piccola Opera)

• Figli miei, se rimarrete saldamente legati a quest'opera vi assicuro ne sarete voi i conduttori nel nuovo tempo. Parlo a questi miei figli dell'Amore del



8 dicembre 1993 - Renato Baron inaugura la "Piccola Opera"

mio Cuore, a questi fiori dal nuovo profumo. Figli miei prediletti, apprezzo ogni vostro sacrificio. Desidero sì dei consacrati da questo Movimento per la mia Opera dell'Amore; desidero sia preparata una casa anche per accogliere in essa le mie figlie che serviranno le mie opere, non tutto voi sapete del futuro ma vi assicuro che non

ci sarà futuro al di fuori dell'Amore che vi ho profuso. Vi stringo a me benedicensi. (12/7/95 - Piccola Opera)

• Figli miei prediletti, io ho un progetto su ciascuno di voi, basterà che voi viviate di amore in unione con me. Siate contemplativi e percepirete ogni mio desiderio. La mia preghiera per voi è incessante e spiritualizzante; i miei immensi desideri sono corrispondenti ai vostri immensi desideri e bisogni. Con l'efficacia della grazia i benefici divini poveranno su di voi e su questa mia opera. Ora la Chiesa vi sta guardando, fatemi onore con tutte le attenzioni. Sentitemi sempre presente in mezzo a voi, mai vi lascerò. Vi stringo tutti a me e vi benedico. (10/3/96 - Piccola Opera)

• Glorifichiamo insieme il Padre. Figli miei cari, in questo tempo ultimo, mentre io sto invitando tutti i miei figli ad avvicinarsi a me, voi siete venuti ad abitare nella mia casa; già conoscete ogni mio desiderio che non può realizzarsi senza l'aiuto di chi ama. So che voi mi amate e quindi fate parte del mio progetto. Non scoraggiatevi delle difficoltà, superatele con il mio aiuto. Vi chiedo ancora di donarvi a me e alla mia Opera dell'Amore, che io voglio donare alla Chiesa tanto provata in questo tempo. Vi prometto che questo tempo presto passerà, e poi anche voi gioirete con me. Vi manderò altri giovani, riconoscerli miei con discernimento. Benedico i sacerdoti che vi aiutano. Benedico tutti voi stringendovi a me. (12/7/97 - Piccola Opera)

• Benediciamo il Padre. Figli miei, non chiedetemi saggezza, chiedetemi la fede. Ciascuno di voi vive nel mio Cuore e il vostro futuro io sto preparando. Ho bisogno della forza segreta di anime generose. Ho bisogno della vostra immolazione; sarà questa la leva potente del cammino di tutta l'Opera, anche in mezzo a tante deficienze e debolezze. Gesù ha salvato il mondo con la croce. Ora anche la Chiesa sta avvicinandosi al suo calvario e alla sua croce. Figli miei cari, ogni vostra sofferenza è la mia sofferenza, ogni mio desiderio deve essere il vostro desiderio, così ogni traguardo che raggiungerete per l'Opera dell'Amore, fa felice il mio Cuore. Vi benedico e vi stringo a me. (3/1/98 - Piccola Opera)

• Benedite insieme a me il Padre. Figli miei prediletti, sono qui nascosta in mezzo a voi, mi piace partecipare alla vostra preghiera, è attraverso di essa che io faccio appello alla generosità delle anime perché si consacrino tutte a Gesù e al mio Cuore Immacolato. È attraverso questa consacrazione che si realizza la più grande santità. Anime sante vi desidero. Voi, mia famiglia riunita insieme, camminerete guidati dalla mia luce, seguiti dallo sguardo materno io vi preparerò per la mia grande Opera d'Amore nata dal Cuore di Gesù, a Lui io vi condurrò perché siate la sua consolazione. Vi benedico e vi stringo a me. (23/6/98 - Piccola Opera)

(1 - continua)



marzo 1998

Il volontariato a San Martino

Spettabile Redazione, sono molte persone che come me si domandano come funzioni l'attività dei volontari che operano all'interno delle strutture dell'Associazione Opera dell'Amore e quale sia lo spirito che le anima.

V. U.

Una realtà poco conosciuta ma che costituisce il nerbo portante dell'Opera dell'Amore è quella del volontariato, attraverso il generoso servizio di decine di persone che instancabilmente, anche percorrendo molti chilometri da località lontane, raggiungono il Cenacolo di San Martino, mettendo capacità e talenti al servizio della Madonna. Silenziosi operai della vigna del Signore che consentono con il loro diuturno operato il prosieguo e lo sviluppo di tante opere, sia costruttive che manutentive, supportando anche iniziative fondamentali come la realizzazione del Meeting internazionale annuale che senza questa indispensabile risorsa non sarebbe realizzabile. Attraverso questo lavoro nascosto e prezioso, coloro che usufruiscono delle strut-

ture del Cenacolo di preghiera e delle case che l'Opera dell'Amore gestisce, avvertono di trovarsi in un clima particolare di quiete e serenità, fatto di ordine e pulizia, di bellezza, che scaturisce dal desiderio di far bene ogni cosa, come chiesto dalla Regina dell'Amore in un Messaggio del 24 settembre 1992: **«Fate bene ogni cosa ed io vi prometto la vostra beatitudine».**

Talenti messi al servizio di tante anime che giungendo in questi luoghi benedetti avvertono di trovarsi in un contesto diverso, fatto per elevare l'animo e lo spirito, attraverso una azione quotidiana compiuta per la gloria di Dio e la salvezza delle anime. Un lavoro attraverso cui operare anche un progressivo miglioramento e riordino del contesto naturale, architettonico e liturgico, per elevare lo spirito, perché il bello è la strada maestra per avvicinarsi a Dio. Nella ricerca del bene e del bello l'uomo riscopre l'innocenza perduta e torna ad osservare la



21 novembre 1998

realtà che lo circonda con gli occhi di Dio. In questo senso, soprattutto la realtà del Cenacolo di San Martino, colpisce per lo spirito che riesce misteriosamente a trasmettere, attraverso un messaggio che produce nelle anime un impatto di restaurazione. Un approccio non facile nel mondo moderno, impastato di mostruosità e di brutture, ma in cui è possibile iniziare un percorso di restaurazione da dove partono i bambini, riscoprendo la capacità di stupirsi e di meravigliarsi, lungo la *via pulchritudinis*.

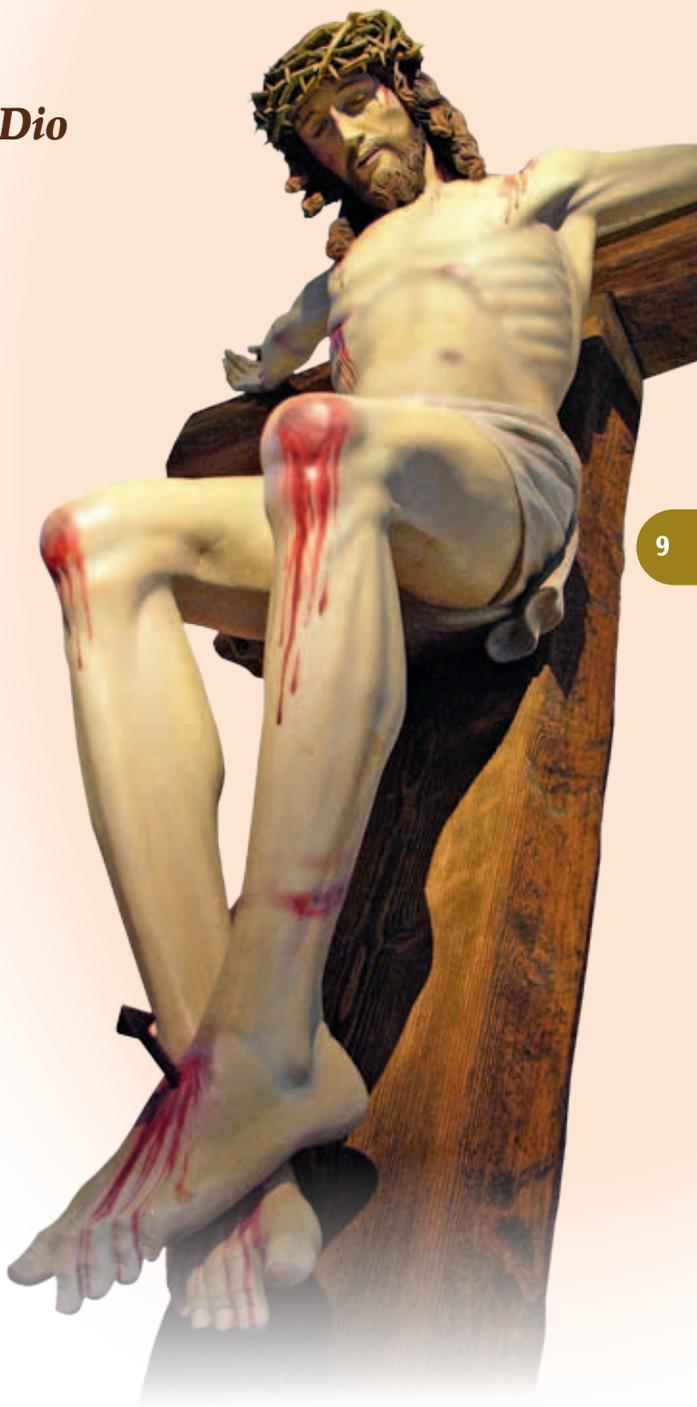
Lungo questo itinerario si muove l'Opera dell'Amore, con la mediazione di Maria Santissima, dispensatrice di quelle grazie straordinarie, capaci di spalancare misteriosi orizzonti di bene e miracolose trasformazioni nelle anime, verso la riconquista dell'innocenza perduta.

Pio Ferretti

in ascolto

La grande Misericordia di Dio

*Miei discepoli,
desidero mandare voi ad annunziare
la grande Misericordia di Dio
a tutto il suo popolo,
ad avvertire tutti che, pur essendo
questo tempo di calamità,
di pianto, di orrori,
è pur tempo di perdono e di grazia.
Sacrillegamente sono state,
come non mai, violate le mie leggi,
raggirati i miei comandamenti,
profanata la mia Chiesa!
Anche la mia Chiesa
sarà rigenerata, non perirà,
ma sarà salvata per la potenza
della preghiera dei buoni,
da coloro che non si sono lasciati
ingannare e trascinare
dalla malvagità di Satana.*





Com'era grande la fede di Maria!

Dall'intervento di Renato al termine della Via Crucis al Monte di Cristo dell'8 maggio 1991

a cura di Valentina Ceron

Sia lodato Gesù Cristo. Ecco fratelli e sorelle, mentre sta iniziando la notte su questa cima, noi terminiamo la nostra preghiera ringraziando Maria, ringraziando della sua benedizione, del suo conforto, del suo aiuto.

Io stasera ho scoperto un'altra cosa grande con Maria: non è per me che la Madonna viene, lo sapevo, ma stasera la Madonna conferma che non può, nel vedere tutti questi suoi figli, non può non venire a benedirli, a guardarli e stringerli a sé. Abbiamo detto tante volte che la Madonna vede nei nostri cuori, legge nei nostri cuori, nei nostri animi, ha questa potenza Maria perché dice: «Il Padre mi ha concesso questo». Abbiamo appena pregato la Madonna di Pompei perché oggi ne è la Ricorrenza, e la Madonna stasera ci raccomanda di non temere di avere fede in lei e continua a voler darci quella Fede che lei ha avuto in

abbondanza, e vuole che anche noi abbiamo la stessa Fede, abbandonandoci a lei. Di questa fede di Maria che vogliamo riscoprire, ne abbiamo parlato anche giovedì con i giovani meditando il primo mistero gaudioso: l'annuncio dell'Angelo a Maria. La Madonna vuole che meditiamo, la Chiesa ci invita a meditare su questi grandi misteri. Io ricordavo ai giovani che in quel tempo, in quella terra lontana Maria era una fanciulla giovanissima, e qui a san Martino si fa vedere molto giovane. In quel periodo storico vigeva una legge tremenda, la legge ebraica, e quando si scopriva che una ragazza non era stata fedele nella sua giovinezza e arrivava al matrimonio non vergine, veniva lapidata, uccisa, ed anche per ogni fanciulla che veniva scoperta incinta la fine sicura era la lapidazione, cioè la morte. Possiamo quindi immaginare quello che alla Madonna sarà passato per la mente quando Le si presentò l'angelo con quelle parole: "Anch'io dovrò morire? Io avrò un figlio? Ma com'è possibile?". In quel mo-

mento le sarà passata tutta la sua vita davanti, sa della sua verginità e capisce in un baleno che quello che le aspetta come fanciulla di Israele è di dover morire, eppure in quel momento dice "sì" all'Angelo. Com'era grande la sua Fede! Fratelli, siamo pieni di segni e la Madonna viene perché vuole che crediamo di più, vuole che ci abbandoniamo a Dio, alla sua presenza, alle sue parole, ai suoi insegnamenti. Lei continua a darci la mano per risollevarci dai nostri peccati, ma anche da quelle misere credenze che abbiamo, di credere solo a quello che vediamo e a quello che vogliamo. Invece dobbiamo abbandonarci: Signore, io credo che tu sei risorto, che sei il mio Salvatore, che sei Figlio di Dio; Maria, io credo che Gesù ti ha proclamata Madre del mondo, Regina della Terra e del Cielo, e credo che mi aiuterai a salvarmi. A questo credo la Madonna 'stasera ha insistito moltissimo.

Dicevo che siamo pieni di segni, e io ricordavo alla Vergine, questa sera, 35 dei miei amici cari che con me saranno processati lunedì a Vicenza. È un processo che non parla di ruberie, che non parla di soldi, è un processo strano che parla di Fede, che certo cesserà perché noi crediamo, ma lunedì è anche il 13 maggio il giorno di Fatima, delle apparizioni di Fatima. Non abbiamo scelto noi questo giorno e diciamo allora: Signore, perché a tutti quelli che vogliono camminare verso di te succede questo? Fratelli, la storia si ripete, si è ripetuta a Lourdes, si è ripetuta a Fatima come in Terra San-

ta sul Calvario si ripete, si ripeterà tutte le volte che il Cielo si fa presente, ci accoglie, ci dà la mano, ci benedice.

Quando noi crederemo veramente e testimonieremo il Signore con la nostra fede, il Signore ci proverà: hanno fatto questo a me faranno questo a voi. Ma questi segni grandi, fratelli, significano che è proprio il Cielo che ci assiste, e allora di che dobbiamo temere? Di niente! Dobbiamo solo essere gioiosi di questo perché siamo anche noi provati, siamo anche noi toccati. Guai se non fossimo toccati da queste cose che ci fanno qualche volta piangere. Signore, tu sei passato in una via molto più dura, più spinosa e più terribile della nostra, ma quello che ci fa ora soffrire forse è che quelli che vogliono processarci, che vogliono imprigionarci forse sono i nostri fratelli di fede.

Lunedì, mentre noi saremo lì in tribunale, il Papa correrà verso Fatima a ringraziare la Madonna di quel 13 maggio in cui la pallottola lo colpì al ventre, entrando in lui, lacerando il suo corpo. Quella piccola pallottola è stata creata

dalle mani dell'uomo, è stata fatta per uccidere qualcuno, ed ha colpito il Santo Padre, il vicario di Gesù in terra. La Madonna mi diceva una sera qui su questo altare: "Ogni bassezza, ogni peccato, ogni caduta di questa umanità, devi farla rialzare, per farla venire alla luce". Questa pallottola che ha colpito il Papa, incastonata nella corona della Madonna, forse voluta da Maria, è stato senz'altro un segno dal Cielo. Da un grande male poi è venuto un grande bene. Rimarrà lì quel segno per tutti quelli che vorranno credere. La terra diventa Cielo quando noi ci abbandoniamo, quando noi sappiamo vedere nei segni quanto aiuto ci viene dal Signore, da Maria, e per questo non diciamo mai sufficientemente grazie alla Madonna per quello che sta facendo per noi. Vogliamo ora insieme dire: Vergine Santa, in tutte quelle sofferenze che abbiamo passato insieme, per tante ignominie, ingiuste e qualche volta giuste, tu ci sei sempre stata vicina, ci hai sempre confortato con il tuo affetto, il tuo amore più grande di ogni patimento. Le

sofferenze più grandi di oggi saranno una gioia domani, di questo ne siamo sicuri fratelli, e gioiosi. Questi sono segni del Cielo, e Gesù e la Madonna ci dicono: siamo con voi.

Questa è la strada, la storia che si ripete oggi e sempre, e ci dice il Signore: questo vuol dire che siete con me, siete nella verità. Ho detto alla Madonna stasera: io, ma anche tutti i miei amici siamo disposti a fare tutto quello che vuoi, anche andare in carcere. Non diremo mai no al tuo amore, l'importante è che venga il trionfo del tuo Cuore Immacolato. Chissà se la settimana prossima saremo qui ancora a ringraziare la Madonna, chissà che non cominci il suo trionfo. Preghiamo di più, accostiamoci di più a Gesù Eucarestia, preghiamo per i nostri fratelli, per il mondo intero e camminiamo come abbiamo camminato fino ad ora, migliorando giorno dopo giorno e chiediamo alla Madonna di aumentare la nostra fede, di averne tanta quanta ne ha avuto Lei, anche se questo sarà certo impossibile.

Casa Nazareth

Casa di Spiritualità

È aperta per quanti desiderano trascorrere un periodo di meditazione, riflessione e approfondimento dei messaggi della Regina dell'Amore.

Per informazioni e prenotazioni:

Tel. (0039) 0445 531826

Fax (0039) 0445 1920142

e-mail:

casanazareth@reginadellamore.it

* * *

Anche nell'Udienza Generale di **mercoledì 14 febbraio 2018** (mercoledì de Le Ceneri), il Papa ha continuato la sua riflessione sulle varie parti della S. Messa: «Cari fratelli e sorelle, continuiamo con la Catechesi sulla Messa. L'ascolto delle Letture bibliche, prolungato nell'omelia, risponde a che cosa? Risponde a un diritto: il diritto spirituale del popolo di Dio a ricevere con abbondanza il tesoro della Parola di Dio. Ognuno di noi quando va a Messa ha il diritto di ricevere abbondantemente la Parola di Dio ben letta, ben detta e poi, ben spiegata nell'omelia. È un diritto! E quando la Parola di Dio non è ben letta, non è predicata con fervore dal diacono, dal sacerdote o dal vescovo si manca a un diritto dei fedeli. Egli bussa al cuore di quanti partecipano alla Messa, ognuno nella sua condizione di vita, età, situazione. Il Signore consola, chiama, suscita germogli di vita nuova e riconciliata. E questo per mezzo della sua Parola. Perciò, dopo l'omelia, un tempo di silenzio permette di sedimentare nell'animo il seme ricevuto, affinché nascano propositi di adesione a ciò che lo Spirito ha suggerito a ciascuno.

Il silenzio dopo l'omelia. Un bel silenzio si deve fare lì e ognuno deve pensare a quello che ha ascoltato. Dopo questo silenzio, come continua la Messa? La personale risposta di fede si inserisce nella professione di fede della Chiesa, espressa nel "Credo". Tutti noi recitiamo il "Credo" nella

Catechesi sulla Santa Messa

a cura di Mirco Agerde

Nell'Udienza Generale di **mercoledì 7 febbraio 2018**, Papa Francesco, continuando la catechesi sulla Santa Messa, ha incentrato la sua meditazione sulla Liturgia della Parola: Vangelo e omelia: «Cari fratelli e sorelle, continuiamo con le catechesi sulla Santa Messa. Eravamo arrivati alle Letture. Il dialogo tra Dio e il suo popolo, sviluppato nella Liturgia della Parola della Messa, raggiunge il culmine nella proclamazione del Vangelo. Lo precede il canto dell'Alleluia - oppure, in Quaresima, un'altra acclamazione - con cui «l'assemblea dei fedeli accoglie e saluta il Signore che sta per parlare nel Vangelo». La stessa liturgia distingue il Vangelo dalle altre letture e lo circonda di particolare onore e venerazione. Infatti, la sua lettura è riservata al ministro ordinato, che termina baciando il libro; ci si pone in ascolto in piedi e si traccia un segno di croce in fronte, sulla bocca e sul petto; i ceri e l'incenso onorano Cristo che, mediante la lettura evangelica, fa risuonare la sua efficace parola. Da questi segni l'assemblea riconosce la

presenza di Cristo che le rivolge la "buona notizia" che converte e trasforma. Dunque, nella Messa non leggiamo il Vangelo per sapere come sono andate le cose, ma ascoltiamo il Vangelo per prendere coscienza di ciò che Gesù ha fatto e detto una volta; e quella Parola è viva, la Parola di Gesù che è nel Vangelo è viva e arriva al mio cuore. Per questo ascoltare il Vangelo è tanto importante, col cuore aperto, perché è Parola viva. Noi ascoltiamo il Vangelo e dobbiamo dare una risposta nella nostra vita. Per far giungere il suo messaggio, Cristo si serve anche della parola del sacerdote che, dopo il Vangelo, tiene l'omelia. Cosa è l'omelia? È «un riprendere quel dialogo che è già aperto tra il Signore e il suo popolo», affinché trovi compimento nella vita. L'esegesi autentica del Vangelo è la nostra vita santa! La parola del Signore termina la sua corsa facendosi carne in noi, traducendosi in opere, come è avvenuto in Maria e nei Santi. Ricordate quello che ho detto l'ultima volta, la Parola del Signore entra dalle orecchie, arriva al cuore e va alle mani, alle opere buone».

Messa. Recitato da tutta l'assemblea, il Simbolo manifesta la comune risposta a quanto insieme si è ascoltato dalla Parola di Dio (cfr. Catechismo della Chiesa Cattolica, 185-197). La risposta alla Parola di Dio accolta con fede si esprime poi nella supplica comune, denominata Preghiera universale, perché abbraccia le necessità della Chiesa e del mondo (cfr. OGMR, 69-71; Introduzione al Lezionario, 30-31). Viene anche detta Preghiera dei fedeli.

Pertanto, sotto la guida del sacerdote che introduce e conclude, «il popolo, esercitando il proprio sacerdozio battesimale, offre a Dio preghiere per la salvezza di tutti» (OGMR, 69). E dopo le singole intenzioni, proposte dal diacono o da un lettore, l'assemblea unisce la sua voce invocando: «Ascoltaci, o Signore». Le intenzioni per cui si invita il popolo fedele a pregare devono dar voce ai bisogni concreti della comunità ecclesiale e del mondo, evitando di ricorrere a formule convenzionali e miopi. La

preghiera “universale”, che conclude la liturgia della Parola, ci esorta a fare nostro lo sguardo di Dio, che si prende cura di tutti i suoi figli».

* * *

Nell'Udienza Generale di **mercoledì 28 febbraio 2018**, Papa Francesco ha incentrato la sua catechesi sulla Liturgia eucaristica. Nella preparazione dei doni, il pane e il vino vengono portati all'altare; “nella Preghiera eucaristica rendiamo grazie a Dio per l'opera della redenzione e le offerte diventano il Corpo e il Sangue di Cristo. Seguono la frazione del Pane e la Comunione, mediante la quale riviviamo l'esperienza degli Apostoli che ricevettero i doni eucaristici dalle mani di Cristo stesso (cfr. Ordinale Generale del Messale Romano, 72)”. Il pane e il vino significano “l'offerta spirituale della Chiesa lì raccolta per l'Eucaristia” che il sacerdote depone sull'altare, “centro di tutta la Liturgia”. Papa Francesco ha fatto notare che l'offerta dei fedeli è semplice, ma “Cristo ha bisogno di questo poco”.

In seguito, il Santo Padre ha spiegato che l'incenso rappresenta il movimento oblativo di preghiera: “la croce, l'altare, il sacerdote e il popolo sacerdotale manifesta visibilmente il vincolo offertoriale che unisce tutte queste realtà al sacrificio di Cristo (cfr. OGMR, 75)”. Esprimendo l'orazione sulle offerte “il sacerdote chiede a Dio di accettare i doni che la Chiesa gli offre, invocando il frutto del mirabile scambio tra la nostra povertà e la sua ricchezza. Nel pane e nel vino gli presentiamo l'offerta della nostra vita, affinché sia trasformata dallo Spirito Santo nel sacrificio di Cristo e diventi con Lui una sola offerta spirituale gradita al Padre. Mentre si conclude così la preparazione dei doni, ci si dispone alla Preghiera eucaristica (cfr. *ibid.*, 77). La spiritualità del dono di sé, che questo momento della Messa ci insegna, possa illuminare le nostre giornate, le relazioni con gli altri, le cose che facciamo, le sofferenze che incontriamo, aiutandoci a costruire la città terrena alla luce del Vangelo”.

È tempo di **5x1000**

Con una semplice firma e senza alcun esborso da parte tua

potrai destinare il **5 per mille** delle tue imposte sui redditi a sostegno di Casa Annunziata, dove sono accolte stabilmente le persone sole ed abbandonate, come richiestoci dalla Regina dell'Amore per mezzo di Renato Baron.

Per farlo è sufficiente **APPORRE LA TUA FIRMA** nell'apposito riquadro della tua dichiarazione dei redditi (730 o Unico) dedicato al “**Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative e di utilità sociale**”, riportando il Codice Fiscale qui pubblicato.



CODICE FISCALE
dell'Associazione Opera dell'Amore
92002500244



Povera Italia, poveri italiani

di Pier Luigi Bianchi Cagliari

L'Italia è il Paese che ha più poveri in Europa, circa il 20% degli 80 milioni di quelli residenti nell'Unione Europea. I dati Eurostat relativi al 2016 indicano il tasso di privazioni sociali che vedono l'Italia undicesima in questa graduatoria e segnalano la presenza di 10 milioni di persone che, da definizione, non si possono permettere almeno cinque cose necessarie per una vita dignitosa, come un pasto proteico ogni due giorni, abiti decorosi, due paia di scarpe, una settimana di vacanze all'anno e una connessione a internet. La Penisola è undicesima tra i 28 Stati membri con un 17,2% di indigenti sul totale. Nemmeno i francesi se la passano bene, contando circa 8,4 milioni. Il poco invidiabile primato non stupisce se si pensa che, stando ai dati Istat, negli ultimi dieci anni i "poveri assoluti" - chi non è in grado di acquistare nemmeno beni e servizi essenziali - sono triplicati. Nel 2006 erano 1,66 milioni, l'anno scorso l'istituto di statistica ne ha contati

4,7 milioni. Tra cui 1,3 milioni di bambini. Letti in quest'altro modo i numeri mostrano un'altra Europa, con l'Italia, sempre pronta a rivendicare la sua grandezza economica, a fare più fatica di tutti. Gli italiani soffrono anche più dei romeni (9,8 milioni) che pure in termini percentuali si trovano davanti a tutti quanto a privazioni.

Politiche anticristiane e contro la famiglia sono all'origine anche dell'attuale crisi che colpisce la maggioranza degli italiani. Al contrario, paesi virtuosi come l'Ungheria e la Polonia hanno ripristinato politiche e leggi che rimettono famiglia e valori cristiani al centro dell'agenda politica, con innegabili vantaggi anche sul piano economico, tra cui, crescita dei consumi e un sempre maggiore benessere per tutte le famiglie. Repubblica Ceca, Ungheria e Slovacchia, avendo già vissuto sulla loro pelle i metodi e gli effetti devastanti delle dittature, hanno una chiara consapevolezza delle conseguenze derivanti dalla perdita dell'identità europea, colonizzata da una

cultura anti cristiana, anti identitaria e ferocemente avversa alla famiglia e per questo pronte a combattere per difendere i loro paesi.

Chi avrebbe potuto immaginare solo pochi anni fa, quale tragico destino avrebbe investito il nostro Paese, attraverso politiche dissennate portate avanti da governi non eletti dai cittadini? Un itinerario che ha fatto di una immigrazione esasperata e pilotata dall'alto, il cavallo di Troia per scardinare il sistema economico e sociale del nostro Paese, con la complicità di vasti strati delle gerarchie cattoliche; facendo dei diversi e dei lontani, gli interlocutori privilegiati, a discapito della maggior parte degli italiani ormai dimenticati e abbandonati al loro destino. Ci si occupa dei lontani scaricando i vicini, che sono il nostro prossimo, quello spesso più bisognoso e invisibile, quello che si fa finta di non vedere e di non sentire. La parte migliore degli italiani, affronta ogni giorno il progressivo depauperamento delle proprie risorse con una dignità che non ha eguali. Privan-



dosi ormai anche delle cose essenziali, con uno spirito di sacrificio che rivela la parte più eroica della nostra gente. Questo però non significa complice rassegnazione. Ogni volta che il popolo ha avuto la possibilità di far sentire la propria voce, il messaggio è giunto forte e chiaro alle orecchie degli interlocutori. Altro che bene comune e attenzione ai più deboli. Pragmatismo politico esasperato e un modo machiavellico e autoritario di governare, sono la tragica conseguenza dell'abdicazione dalle vere responsabilità degli uomini politici concentrati quasi esclusivamente sul mantenimento degli impegni presi con i potentati economici sovranazionali che in questo momento dettano l'agenda alle politiche della UE. Ci si disinteressa dei veri problemi delle famiglie con modalità che ricordano, pur in maniera decisamente minore, la malapolitica che tante sofferenze provocò anche alla fine del Medioevo, più volte stigmatizzata dal grande santo francescano, Bernardino da Siena. Una politica che ieri come

oggi, metteva interessi e ambizioni personali al centro dell'attività politica. Nella prima metà del 1400, San Bernardino tuonava contro avidità e avarizia. Scoprendo gli altarini e denunciando "L'Arte del cambio", ossia le banche e i loro prestiti e interessi "che altro non sono che usura". "Non furaberis!", non ruberai! Per Bernardino un nome soltanto ha la vera causa d'ogni male: la smania di "radunare" ricchezze; più di quanto fosse lecito a un cristiano. Oltre quanto fosse necessario a qualsiasi uomo. E infatti di una cosa egli è assolutamente intollerante: l'avidità, il denaro per il denaro. Gli procurava un disgusto profondo. E lo diceva. Magari nella città e nel momento sbagliati: la Firenze e la Siena dei ricchissimi mercanti del XV secolo. Che un po' da quell'orecchio proprio non ci sentivano; un po' gli rivoltavano contro la gente. Brama di denaro e un delirio smisurato di potere, generano atroci sofferenze e ingiustizie nelle vittime di questi sistemi malati. Anche oggi come allo-

ra, il dovere morale della carità e del reciproco aiuto, soprattutto nel difficile momento presente, diviene un imperativo morale per ogni vero cristiano, supplendo alle ingiustizie causate dal malgoverno di chi utilizza e sottrae risorse economiche per favorire politiche inique e anticristiane.

Bernardino si scagliò contro l'usura del suo tempo, fulminando tutte le false ragioni e le trovate ipocrite, li fulminò tutti: non era la prassi che contava, diceva, contava l'intenzione. "Spera ogni cosa che non è apprezzabile con danari, ma se presti con patto e con intenzione d'averne qualche cosa è contratto usuraio". Anche sperare di lucrare un minimo sindacale da un prestito, era usura. È intransigente, perché tale è sull'argomento il Vangelo: il prestito è e deve rimanere un atto di buona volontà, di carità cristiana, di mano tesa al fratello in difficoltà. E non va pagato, perché la carità è gratis. È un credito concesso al cielo, che sarà restituito lasciata questa vita.

San Martino - 25 marzo 2018 33° Anniversario della prima Apparizione della Regina dell'Amore

di Fabio Zattera

La notizia è rimbalzata come una scintilla nella stoppia, di qua e di là, rallegrando i cuori, donando gioia e speranza in questo tempo di fitte tenebre: nel 33° anniversario della prima apparizione di Maria a San Martino di Schio, il 25 marzo 2018, sarà presente anche l'arcivescovo emerito di Ferrara/Comacchio, illustre personaggio dalla fede comprovata e profonda, Mons. Luigi Negri, e se non bastasse, dopo la Via Crucis delle 15 sul Monte di Cristo, consacrerà l'Italia e l'Europa al Cuore Immacolato

di Maria, Regina dell'Amore. Con tutta la carica di questa buona nuova, ci siamo preparati al meglio per accogliere le migliaia di persone (probabilmente in tutto il giorno circa 3000) accorse per onorare, nel giorno delle Palme, non solo il nostro Re, Cristo Signore, entrante trionfante in Gerusalemme in sella ad un asino, ma anche la sua Santissima Madre Maria.

La giornata è iniziata con una Santa Messa nel tendone verde gremito di persone, alle 11, con canti e chierichetti, incenso, palme e tanta, tanta fede, presieduta dal vescovo emerito e

concelebrata dall'assistente diocesano e da altri cari amici sacerdoti. In concomitanza, al Cenacolo si svolgeva la celebrazione dell'Eucaristia per i nostri fratelli di lingua tedesca, anch'essi giunti a Schio per l'evento. Si è proseguito nel primo pomeriggio con una Adorazione Eucaristica silenziosa che ci ha introdotti alla processione con la statua di Maria dal Cenacolo alla Via Crucis.

Anche il tempo, in questo giorno meraviglioso ci ha sorriso donandoci una giornata soleggiata e mite e ci ha visti salire veramente in molti la via

16



Un momento della solenne celebrazione eucaristica



Mons. Luigi Negri



dolorosa, contemplando il mistero della sofferenza di Gesù, a ridosso della settimana santa.

Sulla cima, dopo un breve saluto ai pellegrini da parte di Mirco Agerde, finalmente, emozionati, siamo giunti al momento di affidare a Maria questa nostra amata Terra Italia con una solenne preghiera recitata dal vescovo e dopo una breve ma intensa omelia, è stata l'ora di consacrare anche tutta l'Europa con le parole che usò anche Giovanni Paolo II quando consacrò tutto il mondo (vedi riquadro a pag. 17). Sicuramente Renato, dal cielo, come più volte abbiamo detto nel corso della giornata, ci ha sorriso e accompagnato in questo giorno glorioso che resterà nella storia del nostro Movimento e Maria avrà certamente gioito con noi per questo nuovo e più saldo legame tra Cielo e terra. E così, anche attraverso la nostra umile collaborazione, si potrà avvicinare sempre più il tanto sospirato trionfo del Cuore Immacolato di Maria.

La statua della Regina dell'Amore portata in processione durante la Via Crucis pomeridiana al Monte di Cristo

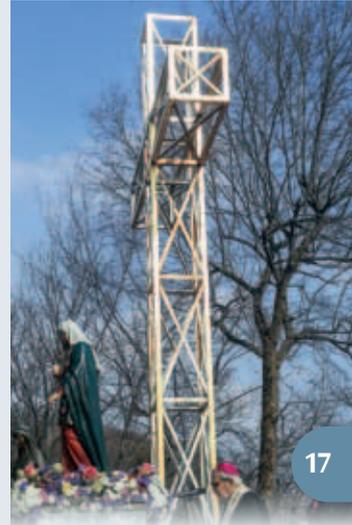
Domenica 25 Marzo 2018 Solenne Consacrazione dell'Italia e dell'Europa al Cuore Immacolato di Maria con la partecipazione straordinaria di S.E. Mons. Luigi Negri

di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

Dopo il solenne Rosario recitato da migliaia di persone lungo il perimetro della Polonia e quello indetto il 29 aprile lungo le coste del Regno Unito, anche in Italia, a Schio, per iniziativa del Movimento Mariano Regina dell'Amore, ha avuto luogo, domenica 25 marzo, una solenne cerimonia di Consacrazione dell'Italia e dell'Europa al Cuore Immacolato di Maria.

Con il solenne atto si è voluto affidare alla Madonna l'Italia e l'Europa, in un momento particolarmente delicato, chiedendone la speciale protezione, nello spirito delle richieste fatte dalla Santa Vergine a Fatima e a Schio. In un mondo che persegue l'obiettivo infernale di estromettere Dio da ogni ambito, si è voluta riaffermare solennemente la Sovranità del Signore sulle nazioni e su ogni istituzione. La Consacrazione effettuata non ha solo un valore simbolico ma è un atto efficace e soprannaturale in grado di attirare grazie e protezioni straordinarie in un momento decisivo della nostra storia.

Al termine della solenne Via Crucis delle 15, S.E. Mons. Luigi Negri Arcivescovo emerito di Ferrara-Comacchio, ha pronunciato il solenne atto di Consacrazione proprio nello stesso giorno in cui è stato commemorato il 33° anniversario della prima apparizione della Regina dell'Amore a Renato Baron.



12-15 agosto 2018 27° Meeting Internazionale dei Giovani “Tutti tuoi o Maria... Luce per i Giovani”

di Fabio Zattera

Il Meeting Internazionale dei Giovani giunge alla sua ventisettesima edizione. Il titolo **“Tutti tuoi o Maria ...Luce per i Giovani”**, vuole mandare un messaggio chiaro, indicando Maria come la Luce che porta i giovani verso Cristo e che porta Gesù, il suo Figlio, ai giovani. Ecco che il nostro impegno per organizzare ogni anno con tanta dedizione il Meeting prende senso e può essere compreso in tutta la sua serietà, seguendo gli insegnamenti della Madonna che ci parla di preghiera, sacrificio, ascolto, impegno ma anche di gioia, di bellezza, di amore, di comunione, di pace. Ecco perché al di là di tutto, al di là del programma, degli ospiti, del canto... questa festa vuole mettere in comunicazione i giovani con il Cielo, aprire il loro cuore all'amore di Dio che ha mandato in questi nostri luoghi, come straordinario dono, la sua Madre Santissima. Invitiamo perciò, da domenica

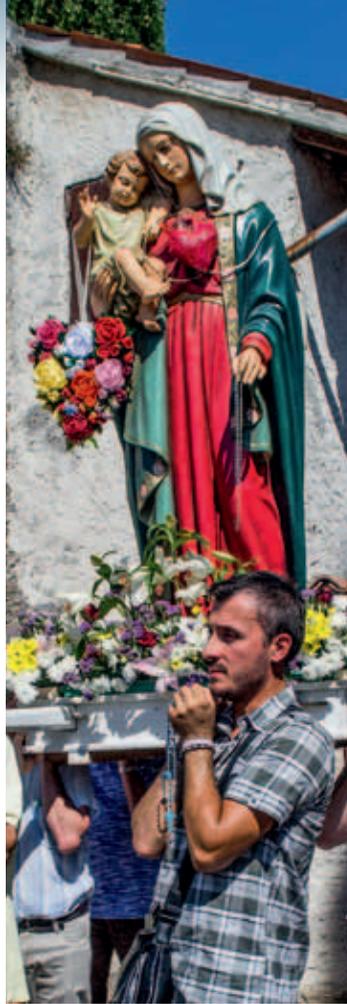
12 a mercoledì 15 agosto, tutti i giovani e non solo, a staccarsi dal mondo e avvicinarsi a Dio. I 4 giorni saranno ricchi di ospiti, testimonianze, preghiera, catechesi. Come ogni anno saranno attivi i servizi di cucina e babysitting e ogni giornata sarà animata da una corale diversa. Ogni giorno ci sarà la Santa Messa al mattino e la possibilità di avvicinarsi al sacramento della riconciliazione, la recita della coroncina della Divina Misericordia alle 15 presso “la tenda del Santissimo”, e a seguire l'Adorazione Eucaristica con la recita del Santo Rosario internazionale, il tutto sempre ben curato e animato. Ascolteremo la testimonianza del prof. Sidi Perin da Milano che è stato insegnante e padrino di cresima del giovane “servo di Dio, Carlo Acutis”, morto a 15 anni per una leucemia fulminante, il cui programma di vita era: “Essere sempre unito a Gesù”, ed ospiteremo anche la mostra dei miracoli eucari-

stici che si accompagna a questo evento. Sarà un momento molto bello ed edificante soprattutto per i giovanissimi. Ospite certamente più impegnativo e di grandissimo interesse sarà il prof. di ingegneria industriale dott. Giulio Fanti dell'Università di Padova, studioso della Sacra Sindone che ci parlerà delle recentissime e straordinarie scoperte fatte da un gruppo di ricercatori e collaboratori sul sacro telo e ci porterà anche una immagine tridimensionale sviluppata proprio da questo studio dell'uomo della sindone. Ascolteremo testimonianze di giovani che hanno ricevuto dalla Regina dell'Amore il dono di una fede riconquistata e risco-





Le foto di queste pagine sono tratte dall'archivio del Meeting 2017



la benedizione particolare su ciascuno anticiperà il giorno 15, festa della nostra Mamma Assunta in Cielo, in cui avremo come graditissimo ospite sua eccellenza il vescovo vicentino emerito Mons. Agostino Marchetto, che oltre a celebrare la Santa Messa del mattino, alla quale seguirà la processione con la statua di Maria fino in Cenacolo, parlerà nel pomeriggio sul tema "I giovani e Maria". Ascolteremo un saluto del presidente della Associazione Opera dell'Amore che ci ragguaglierà sulle ultime novità che ci riguardano e concluderemo con la consueta Via Crucis al monte di Cristo in cui ricorderemo anche quei momenti speciali che ci avvicinavano tanto al cielo, quando la Vergine Santissima appariva a Renato.

Un programma molto ricco al quale potrebbe aggiungersi anche qualche altra gradita sorpresa ci chiama tutti a partecipare ed a invitare tanti altri fratelli a vivere questi giorni nella pienezza della gioia con Maria, Luce per i giovani.

perta, e la testimonianza di Vanna Pironato la cui figlia (ancora feto di 5 mesi), è stata miracolosamente guarita e la guarigione è stata attribuita a Paolo VI e quindi lo porterà alla santificazione. Miracolo, questo, avvenuto anche grazie alla testimonianza e alla preghiera fuori dalle cliniche abortive del Movimento "Con Cristo per la Vita". Ci sarà anche spazio per una serata musicale, nella quale ospiteremo una decina di artisti, cantautori che si esibiranno ricordando il caro amico cantautore Roberto Bignoli che ci ha lasciati di recente e che è stato un baluardo nonché un pioniere della Christian Music Italiana ed uno stretto colla-

boratore de "Il mondo canta Maria", nonché un innamorato della SS. Vergine Regina dell'Amore e della Pace. La grande adorazione serale con





Casa Nazareth, 7 gennaio 2018
**Conferenza su:
 "Terrorismo islamico
 e attacco ai cristiani"**

di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

Domenica 7 gennaio a Casa Nazareth, ha avuto luogo una interessante conferenza su: "Terrorismo islamico e attacco ai cristiani". In una sala gremita e profondamente motivata si sono svolte tre interessanti relazioni da parte di **Fausto Biloslavo**, uno dei più noti giornalisti di guerra italiani, **Pier Luigi Bianchi Cagliesi**, giornalista per 7 anni inviato in Bosnia Erzegovina e **Serenella Bettin**, giornalista collaboratrice de "il Giornale" e della "Nuova Venezia". Ha presieduto e presentato l'incontro il Presidente dell'Opera dell'Amore, **Mirco Agerde**, che ha sottolineato l'importanza di sviluppare sempre più incisivamente una attività culturale, per dare un efficace contributo alla formazione permanente di cristiani autentici, consapevoli e informati, che possano agire responsabilmente in una società sempre più confusa e disorientata.

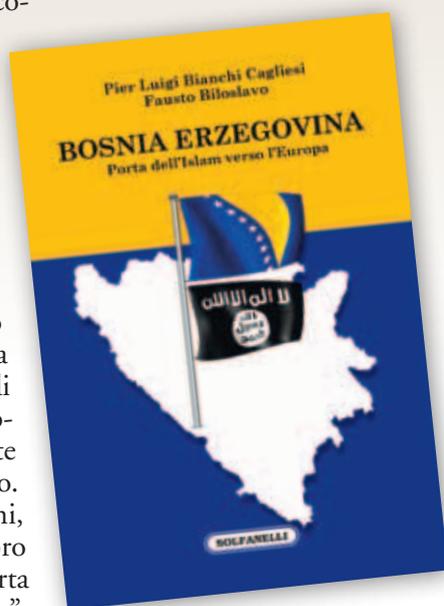
Fausto Biloslavo ha trattato il tema dell'attacco ai cristiani in Medio Oriente, supportando il suo avvincente intervento con quattro reportage

esclusivi da lui stesso girati sui fronti più caldi e rischiosi di Siria, Afghanistan e Irak. In più di 30 anni di reportage, sui fronti più caldi del mondo, ha scritto oltre 5000 articoli e pubblicato diversi libri.

Pier Luigi Bianchi Cagliesi, ha invece delineato il profilo storico-politico-religioso della Bosnia Erzegovina evidenziando la difficile situazione dei cristiani, non trascurando gli attuali processi di radicalizzazione islamica in corso, con conseguenze e implicazioni che potrebbero pericolosamente coinvolgere il nostro Paese.

Serenella Bettin ha sottolineato le connessioni tra terrorismo islamico e presenze radicali, sul territorio italiano, soprattutto nel nord-est. Giornalista, collabora con "il Giornale" e scrive per il Quotidiano "La nuova Venezia". Da qualche anno si interessa di terrorismo e di immigrazione seguendo tematicamente le connessioni con il Veneto. All'interno delle relazioni, è stato presentato il libro "Bosnia Erzegovina porta dell'Islam verso l'Europa",

scritto dai tre relatori per le Edizioni Solfanelli. Il libro, frutto di un lavoro e di una esperienza di anni sul campo degli autori, vuole offrire un piccolo contributo alla comprensione e alla conoscenza di un'area geografica poco nota, ma di rilevanza fondamentale e strategica anche per il nostro Paese. La Bosnia Erzegovina, pur avendo una profonda matrice cristiana, mitigatrice nei secoli dei tentativi di radicalizzazione islamica, soprattutto nel lungo periodo della dominazione turca, è oggi nuovamente attraversata da realtà e presenze esterne che ne condizionano pericolosamente il futuro. Un futuro che rischia di essere attraversato da nuovi conflitti, mentre la situazione va progressivamente aggravandosi e minacciose presenze islamiche radicali vanno sempre più strutturandosi sul territorio, aprendo pericolosi scenari anche per il nostro Paese.



Sabato 10 e domenica 11 marzo 2018
**Convegno a Casa Nazareth
 sul 50° Anniversario
 dell'Enciclica Humanae Vitae**

di Pier Luigi Bianchi Cagliosi

Nell'ambito delle iniziative culturali e formative che vedono il Movimento Mariano Regina dell'Amore impegnato in primo piano nello sforzo di promuovere eventi di alto profilo formativo e culturale, **sabato 10 e domenica 11 marzo**, si è svolto a Casa Nazareth un prestigioso Convegno di due giorni sull'attualità dell'Enciclica "Humanae Vitae", promulgata dal Pontefice Paolo VI il 25 luglio del 1968, per riaffermare il ruolo del matrimonio cristiano alla luce del Magistero immutabile della Chiesa. *"Ai governanti, che sono i principali responsabili del bene comune e tanto possono per la salvaguardia del costume morale, noi diciamo: non lascino che si degradi la moralità dei loro popoli; non accettino che si introducano in modo legale in quella cellula fondamentale dello stato, che è la famiglia, pratiche contrarie alla legge naturale e divina"*

(*Humanae Vitae* punto 23).

Il Convegno coordinato dal Presidente dell'Opera dell'Amore, Mirco Agerde e diretto dal Reverendo Don Alfredo Morselli, biblista e parroco nella Diocesi di Bologna, ha visto la partecipazione di prestigiosi relatori e di un pubblico numeroso e attento. Due giornate intense, suddivise tra approfondimenti e pregnanti testimonianze che hanno contribuito a far luce sulla

fondamentale intuizione del Pontefice Paolo VI che volle ribadire in modo fermo e inconfutabile, il perenne insegnamento dei suoi predecessori, in materia di matrimonio e sessualità, cercando di arginare pericolose derive in materia dottrinale e morale, già consistentemente presenti negli anni sessanta.

Tra i più significativi relatori, Mons. Antonio Livi, teologo, già decano della Facoltà di Filosofia presso la Pontificia Università Lateranense di Roma, Padre Alessandro Apollonio, teologo e mariologo, il dott. Gabriele Falconi, ginecologo e chirurgo presso l'ospedale San Bortolo di Vicenza ed altri insigni relatori.

La seconda giornata è stata arricchita da toccanti testimonianze di alcune famiglie che hanno raccontato la loro esperienza matrimoniale vissuta secondo diverse angolature. Grande e attenta la partecipazione del pubblico che è intervenuto al termine di ogni intervento con approfondimenti e interventi significativi.



Mons. Antonio Livi

Don Alfredo Morselli

Sostieni concretamente le opere di Maria

«Vi manderò operatori e mezzi...»

Carissimi amici sostenitori e simpatizzanti del Movimento Regina dell'Amore, è sempre imbarazzante rivolgersi a chi, come voi, già fa tanto per Maria e per le opere che Ella chiese attraverso il nostro indimenticabile Renato; poiché però confido nella Divina Provvidenza e anche nel buono e generoso cuore di chi ama e crede in ciò che è avvenuto a San Martino di Schio, mi rivolgo umilmente a voi tutti per chiedervi - per quanto potete - un supporto ulteriore a vantaggio delle opere di Maria. Infatti, come potete vedere nella presente pagina, vorrei proporvi il sistema di un bonifico continuativo a favore della nostra Associazione: è un mezzo per cui chiunque può recarsi nella propria banca e disporre che una qualsiasi cifra (5, 10, 20, 50 euro) ogni mese venga prelevata dal proprio conto e destinata all'Opera dell'Amore - i cui dati sono riportati qui - tramite, appunto, un bonifico mensile e automatico che può essere interrotto quando si desidera. Questo permetterebbe a voi di recarvi al vostro Istituto una volta sola e a noi di avere entrate mensili stabili e certe che ci permetterebbero di operare molto meglio in campo economico. Onestamente vi chiedo di informarvi sul costo che la vostra banca esige per questo tipo di operazione, il quale cambia da istituto a istituto e fate certamente i vostri conti. Tuttavia permettetemi di chiedervi: se circa 45 mila consacrati al Cuore Immacolato di Maria che risultano dai nostri archivi, donassero un euro al mese, quanto entrerebbe nelle casse del Movimento a sostegno e mantenimento di tutte le opere materiali e spirituali di cui esso è costituito? Come vedete ha ragione Gesù che un giorno, rivolgendosi a Renato, disse: «Con il vostro superfluo lo costruirò le mie opere». Ringraziandovi ancora con tutto il cuore per quanto fate e farete per la Regina dell'Amore, auguro ogni bene nel corpo e nello spirito a ciascuno di voi e a tutte le vostre famiglie: noi preghiamo per voi, voi pregate per noi.

Il Presidente Mirco Agerde



... «Unite le forze, insieme costruirete una grande casa, accoglierete in essa gli abbandonati, i soli, accoglierete i sacerdoti. (...) Io vi manderò operatori e mezzi per sostenerla. La chiamerete "Opera dell'Amore".

(Messaggio della Regina dell'Amore del 25 marzo 1986)

Bonifico Continuativo Periodico

L'ordine di bonifico continuativo potrà essere dato al proprio istituto di credito fornendo le seguenti coordinate bancarie intestate all'Associazione Opera dell'Amore di Schio:

Banca Alto Vicentino Schio Sede - Iban: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

Oppure con una **Offerta unica**

Bollettino Conto Corrente Postale n. 11714367

Bancoposta

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

Banca Alto Vicentino

IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Banca Popolare dell'Alto Adige

IBAN: IT 88P0585660750178571017202

Causale: Ristrutturazione Casa Annunziata

Beneficiario: **Associazione Opera dell'Amore**

Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (Vicenza) Italy

INTERVISTE

Intervista al Direttore Generale Davide Bolzon

di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

Il dott. Davide Bolzon è stato nominato direttore generale dal nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione Opera dell'Amore e si è insediato ufficialmente nella sua nuova carica dal 3 Giugno 2017.

Dott. Bolzon, considerando le sue precedenti esperienze gestionali, sia nel settore delle pubbliche amministrazioni che nel privato, quali sono state le sue impressioni nell'approssimarsi a questa nuova realtà?

Sotto l'aspetto gestionale l'Associazione Opera dell'Amore è una realtà completamente diversa dalle altre. Di fatto è molto vicina, pur con delle caratteristiche proprie, alla realtà del terzo settore, pertanto non riconducibile nei riferimenti propri, né alle attività pubbliche né a quelle puramente sociali; una via di mezzo che vede l'intrecciarsi di più caratteristiche che connotano una tipicità a parte.

Quali problemi ha riscontrato e come ha trovato la situazione da un punto di vista gestionale?

Posso rispondere soprattutto sulle attività che riguardano Casa Annunziata e Casa Nazareth, per la loro tipologia che le

riconduce nella gestione a realtà con valenza economica, pur svolgendo attività con rilevanti ricadute sociali, come nello spirito impresso dal suo fondatore. I problemi di gestione delle attività di tipo Associazionistico, sotto l'aspetto della pura valenza economica attengono al fatto di dover fare dei bilanci di previsione, che se da una parte presentano valori certi dal lato dei costi (personale, approvvigionamenti, tariffe, tasse ecc.), non sono altrettanto certi e prevedibili dal lato delle entrate. Realtà come la nostra sono suscettibili a variazioni nelle entrate in ragione dei contributi volontari e delle offerte che vengono inviate dai benefattori a sostegno delle iniziative. Si tratta quindi di una realtà legata alla Provvidenza, le cui entrate sono difficilmente quantificabili con precisione. Questo rende difficile una previsione di budget precisa e impone una corretta gestione delle spese correnti. Evidenziati questi aspetti e queste difficoltà, devo doverosamente riconoscere ed apprezzare lo sforzo e l'impegno che sono stati profusi dagli amministratori che si sono alternati in questi anni.

Secondo lei quali possono essere nuovi interventi per ri-

dare vitalità e slancio alle iniziative in corso?

Siamo impegnati per il miglioramento di varie attività, soprattutto quelle legate a Casa Annunziata e Casa Nazareth.

Per quanto riguarda Casa Annunziata, abbiamo approntato un piano per la creazione di una cucina autonoma che possa rendere sempre più gradevole e in linea con le esigenze particolari degli ospiti il servizio di ristorazione. Stiamo inoltre programmando una risistemazione dei piani dello stabile con una colorazione specifica per facilitare i percorsi degli anziani all'interno della struttura. Non escludiamo inoltre, di poter avviare lavori di ampliamento per aumentare il numero dei posti letto e per rendere più agevoli gli spazi comuni. Riguardo invece Casa Nazareth, stiamo studiando un progetto di ampliamento per portare la struttura ad un numero di posti letto in grado di accogliere le crescenti esigenze dei pellegrini, in linea con le tante iniziative culturali e formative che trovano in quel luogo un sicuro punto di riferimento. Casa Nazareth, come tutti possono constatare, sta diventando progressivamente un polo formativo e culturale, e necessita quindi di strutture di accoglienza adeguate ed aggiornate.

Cosa auspica per il futuro dell'Opera dell'Amore?

Il mio auspicio è che l'Opera dell'Amore possa proseguire il cammino intrapreso in spirito di unità e di collaborazione anche in ciò che riguarda le decisioni future, in linea con lo spirito del suo fondatore Renato Baron.

TESTIMONIANZE

Posso solo ringraziare Renato e la Regina dell'Amore

di Gloria Zulian

Sono Gloria Zulian, ho 30 anni, sono sposata dal 20 giugno 2015 con Emilio e viviamo a Padova. Il 22 ottobre 2016 sono diventata mamma di una bambina, Sofia, che noi riteniamo una grazia di Maria, Regina dell'Amore, per mezzo di Renato Baron che io, personalmente ho conosciuto nel maggio 1996. Successivamente, ho frequentato i luoghi di apparizione di San Martino di Schio fino ad oggi.

Nostra figlia per noi è una grazia, in quanto la notte del 15 settembre 2006 ho avuto forti dolori all'addome che poche ore dopo passarono ma, successivamente tornarono e poi sempre più spesso. Andai dal mio medico di famiglia che mi fece fare una ecotomografia addominale nella quale, il 4 dicembre 2006, risultò che nell'ovaio destro avevo una cisti endometriosa di circa 25 mm e in quello sinistro alcune formazioni liquide di diametro massimo di circa 2 cm. Il mio medico mi consigliò una visita ginecologica ma, in quegli anni questa malattia non era molto conosciuta e la prima

ginecologa che mi visitò mi disse che bisognava avere una certezza ulteriore e mi prescrisse un'altra ecografia ma, dovevo aspettare il ciclo mestruale successivo. Con l'endometriosi, purtroppo, capita che il ciclo salti dei mesi e quindi prima di fare un'altra ecografia arrivò il 7 febbraio 2007. In questa video nell'ovaio destro una probabile cisti endometriosa di 5x4,2x4,3 cm e nell'ovaio di sinistra una formazione di tipo cistico di 3x4,3x2,8 cm. Al che io volli fare una visita ginecologica da un altro medico e con i miei genitori decidemmo di farla all'ospedale di Padova a pagamento dal ginecologo, un medico con una buona reputazione, ma questi mi trattò con brutte maniere e disse: "Ci vediamo a luglio". Se lo avessi ascoltato chissà ora in quali condizioni sarei o forse la mia vita poteva essere finita rapidamente, in quanto l'endometriosi è una malattia invasiva. Eravamo molto preoccupati anche se io sapevo che la Regina dell'Amore non mi avrebbe abbandonato, e che Renato avrebbe interceduto per me in un modo o nell'altro. Infatti, poco dopo,

mio papà che faceva volontariato e lo fa tutt'ora al Cenacolo di San Martino, incontrò nel giardino appunto, il dottor Alfonso Ferrara che è medico ginecologo e lavora negli ospedali di Dolo e Mirano in provincia di Venezia; guarda caso il dottore era specialista in endometriosi. Mio papà gli raccontò la mia storia e subito io lo contattai telefonicamente. Il dottor Ferrara mi visitò in ospedale e le cisti endometriosiche erano moltiplicate di grandezza e nell'esame del sangue il CA 125 risultava alto, pertanto disse che bisognava operare subito e che appena si liberava un posto mi avrebbe operato in laparoscopia. Il posto si liberò la settimana santa dell'aprile di quell'anno 2007, fui ricoverata, era il martedì santo e il mercoledì 4 aprile fui operata al mattino con diagnosi di cisti ovarica endometriosica bilaterale. Avevo due grosse cisti, la sinistra più grande della destra, l'utero incollato alla parete e piena di aderenze, in quanto l'endometriosi aveva cominciato ad invadere l'endometrio. Dopo l'intervento stavo abbastanza bene anche se il mio intestino, come già in precedenza, era rimasto lento e pigro ma con il passare del tempo peggiorò finché dovetti assumere dei lassativi e poi clisteri. Nel novembre del 2009 improvvisamente il mio stomaco si bloccò e non riuscì più a digerire niente, nemmeno l'acqua. In pochi giorni feci subito una gastroscopia all'ospedale di Vicenza in quanto era l'unico disponibile in breve tempo e risultò reflusso biliare. Poi feci tanti esami, come colon tac, raggi al tratto gastrointestinale, risonanze ma-

gnetiche ed esami del sangue per vedere se avevo allergie varie ma, alla fine solo i farmaci potevano alleviare i miei disturbi, ma non guarire. I medici sostenevano che potevo stare meglio solo con una gravidanza. Io volevo farmi una famiglia, ma non avevo il fidanzato e in cuor mio pensavo: "chi potrà voler bene a me in questa situazione, sarei un peso per lui anche perché può essere che io non abbia mai figli, in quanto l'endometriosi può portare alla sterilità". Mi affidai alla Regina dell'Amore e chiesi a Renato di aiutarmi a compiere la volontà di Dio. Passarono degli anni e ad agosto 2013 al Meeting a San Martino di Schio incontrai mio marito Emilio, anche lui con una sofferenza di diabete di tipo 1 da quando aveva 18 anni. Ci siamo sposati il 20 giugno del 2015 e poi volevamo avere un figlio e quindi siamo andati dal mio ginecologo a Negrar dove sono specialisti nella malattia, il quale mi disse di provare naturalmente e, nel caso in cui non restavo incinta, mi avrebbe aiutato con delle tecniche mediche, ma solo quelle approvate dalla Chiesa cattolica. A gennaio del 2016 rimasi incinta e il 22 ottobre nacque Sofia, una splendida e sana bambina. Io dopo il parto non ebbi quasi più nessun disturbo e io posso solo ringraziare Renato che tramite la Regina dell'Amore mi ha dato queste grandi grazie e ci aiuta ogni giorno e sono sicura che sempre ci aiuterà nella nostra vita.

Il Gruppo Giovani in ritiro pasquale a Casa Nazareth

di Angela Scalon

Providenziale il ritiro pasquale di quest'anno per noi Gruppo Giovani, avendo avuto il privilegio di essere stati accompagnati in questa giornata dalla presenza di un sacerdote di gran calibro quale don Cleison. Vissuto per molto tempo qui a San Martino durante gli anni delle Apparizioni, conosce bene la grande opera qui fondata dalla Regina dell'Amore.

La giornata si è aperta con una riflessione sulla parabola del Buon Samaritano e poi con una breve catechesi da parte del nostro Mirco sull'importanza della Consacrazione a Maria, in quanto siamo strumenti nelle Sue mani e dobbiamo parlare, lavorare con le Sue mani e tutta la nostra vita appartiene a Lei. Don Cleison ha poi proseguito lasciando spazio ad un lungo momento di adorazione silenziosa davanti al Santissimo in modo da lasciarci illuminare, penetrare dallo Spirito Santo e stare solo davanti alla Sua presenza senza le distrazioni che ogni giorno abbiamo nel mondo. Nel frattempo don Cleison è rimasto disponibile per chi avesse voluto accostarsi al sacramento della Confessione, fino all'ora di pranzo.

Pausa pranzo all'insegna della condivisione, dello stare insieme, molto intenso, in cui abbiamo approfittato per parlare, confrontarci tra di noi, condividere questi momenti con altre persone ci ha portato a riscoprire il valore dell'amicizia.

Nel pomeriggio c'è stata una breve catechesi sempre curata dal nostro don Cleison, nella quale ci ha spiegato il valore della Vita vissuta con Gesù e di una vita sprecata senza Gesù: posso possedere tutto ma se non conosco la Vera Vita non sono nulla. Questo ci ha preparati ad affrontare il momento di deserto in cui ognuno singolarmente rifletteva su "Chi è per me Gesù?". Qual è il senso della mia vita oggi? Devo capire che Gesù è il mio tutto perché senza di Lui non sono nulla. Gesù ha un progetto di Vita nei miei confronti, quale sarà? Sicuramente un progetto di amore, pace, umiltà, sapienza, donazione, conversione, giustizia, fede, speranza. Lasciamoci quindi guidare da Lui per costruire il nostro progetto in Lui.

La giornata si è conclusa con la Santa Messa presso Casa Nazareth animata dal nostro coro in ricordo della salita alla Casa del Padre del cantautore Bignoli.

Ringraziamo Maria Regina dell'Amore per la grazia di questa giornata di formazione e condivisione che ci ha permesso di ricaricare le batterie per poi affrontare meglio la nostra vita quotidiana di tutti i giorni.



Gocce di Vita

PERCORSO DI FORMAZIONE BASATO SULLA BIBBIA E IL MAGISTERO DELLA CHIESA (11)

Commissione per la Formazione - Resp. Lorenzo Gattolin

INTRODUZIONE:

L'insegnamento biblico ci mostra che i grandi doni che il Creatore ha dato all'uomo, come la parola, se vengono usati con superbia e violenza diventano strumento di divisione e distruzione. Quando invece vengono usati per condividere ed edificare diventano strumento di coinvolgimento e comunione.

Dal testo "Alle sorgenti del Cristianesimo" pubblicato dal Movimento Mariano Regina dell'Amore.

V - LA STORIA DI BABELE LA PAROLA E IL LINGUAGGIO - L'IMPORTANZA DEL LINGUAGGIO UMANO

Fra i doni ricevuti dall'uomo nella creazione c'è anche quello della parola, uno degli aspetti che lo distingue dagli animali e lo rende simile a Dio. **(mess. 1)**

Non si potrà mai apprezzare abbastanza questo dono, condizione per stabilire dei rapporti personali e per comunicare quanto si pensa, si sente e si vive. Infatti per mezzo della parola un singolo individuo comunica all'altro i contenuti della propria esperienza e del proprio pensiero, i sentimenti, le preoccupazioni e le speranze del suo cuore. In questo modo può nascere un rapporto profondo fra le persone ed una comunione (comune-unione) che è necessaria per vivere. **(mess. 2)**

Tanto più vere e positive sono le cose che la parola trasmette, tanto più si impara, si acquista saggezza e si va crescendo insieme. Ogni singolo individuo poi rielabora in sé stesso quello

che ha ricevuto dalla comunità e a sua volta formula il proprio contributo da offrire agli altri. **(mess. 3)**

L'insieme delle parole dà luogo al **linguaggio**, che è il sistema di comunicazione all'interno di un gruppo umano. Il linguaggio comprende, oltre alle parole, anche gesti, espressioni e simboli, cioè una rete di segni che lega un insieme di persone e le fa sentire popolo. Fattori fondanti di un popolo sono il linguaggio, una cultura e dei valori comuni: anche di queste realtà vive l'uomo.

Pertanto **le parole che ciascuno pronuncia non sono irrilevanti, ma sono come i mattoni della costruzione sociale: se esse portano significati buoni costruiscono, altrimenti corrompono e distruggono il vivere civile.** Ogni tanto bisognerà rileggere quel brano di San Giacomo che ci richiama ad un corretto uso della "lingua" (Giacomo 3,1-12). **(mess. 4)**

LA TORRE DI BABELE

Secondo il libro della Genesi, agli inizi della storia umana i vari popoli che si erano formati parlavano una sola lingua fino a quando, forti della loro unità, ebbero l'idea di costruire una torre che arrivasse a toccare il cielo. Probabilmente la forma della torre era quella di uno "ziggurat", simile ai templi piramidali a terrazzo che nell'antichità si costruivano in Mesopotamia. Ma in questo caso lo scopo non era quello di onorare meglio il Dio-Altissimo, bensì quello di "farsi un nome" (Genesi 11,4), cioè di creare un potere politico-religioso che fosse alla pari di un potere divino. Ed è la tentazione primordiale che ritorna: "Sarete come Dio" (Genesi 3,5). **(mess. 5)**

Ma ogni progetto di questo tipo è destinato a fallire. Quando l'uomo vuole esaltare sé stesso sfidando Dio può giungere ad una certa altezza, ma poi la sua opera crolla poiché Dio è sempre molto più in alto. Inoltre spesso quell'accordo iniziale viene meno e subentra la discordia, che distrugge ogni possibilità di lavoro insieme. Proprio questo capitò a Babele: i costruttori della torre non si capirono più e dovettero abbandonare l'opera. E così Ba-



bele da "porta del cielo" (dall'accadico "babilu") divenne "confusione delle lingue" (dall'ebraico "balàl" = "confondere"). (Leggere Genesi 11,1-9). **(mess. 6)**

IL CONTRARIO DI BABELLE: PENTECOSTE

Il racconto della torre di Babele ha un significato letterale, che è di tipo eziologico (dal greco "aitìa" = "causa"), e vuole spiegare il motivo e l'origine della molteplicità delle lingue nel mondo. Ma lo stesso racconto ha anche un significato spirituale, ed è che **l'umanità senza Dio - o contro Dio - non può elevarsi né fare insieme qualcosa di grande, poiché il tarlo della divisione corrode ogni sua opera**. Gli uomini sperimentano ogni giorno l'incapacità di comprendersi, di amarsi e di collaborare. La Liturgia cattolica propone questo brano della Genesi nella Vigilia di Pentecoste, come per ricordare il dramma invincibile della divisione fra gli esseri umani. Ma il giorno seguente, nella S. Messa della Solennità, si legge il brano degli Atti degli Apostoli (2,1-13) che presenta la risposta all'anelito che ciascuno sente verso l'unità e la fraternità. **(mess. 7)**

Lo Spirito Santo, che dava agli Apostoli il coraggio di parlare di Cristo, dava anche agli ascoltatori la possibilità di capire, pur parlando lingue diverse. Lo stesso capitolo secondo degli Atti conclude dicendo che dopo la predicazione di Pietro "quelli che accolsero la sua parola furono battezzati, e quel giorno si unirono a loro circa tremila persone" (2,41).

Vuol dire che a Gerusalemme in quel giorno di festa avvenne una cosa nuova e meravigliosa: persone provenienti da lingue e nazioni diverse si unirono insieme per formare la prima comunità del "Nuovo Popolo di Dio". In quel popolo nonostante le differenze etniche tutti si comprendevano (Atti 2,42-48), poiché **dall'unione dei cuori sorgeva spontaneamente la comprensione delle parole e la comunione della vita**. Come frutto della fede in Cristo e dell'azione dello Spirito Santo nasceva così la Chiesa che, come dicevano gli antichi Padri, è **"un popolo che parla tutte le lingue"**. (Su "Lo Spirito Santo e la Chiesa" vedi Catechismo della Chiesa Cattolica nn. - 731-741; Compendio nn. 144-146). **(mess. 8)**

ACCOSTAMENTO DI MESSAGGI DELLA REGINA DELL'AMORE AI TEMI ESPOSTI

(mess. 1) - ... Con la parola, che è dono di Dio, voi testimonierete la vostra fede; con la vostra vita parlerete di Lui... (3/4/1986)

(mess. 2) - ... il mio Cuore Immacolato vi comunica tutte le mie ansie perché le guardiate con vero desiderio di partecipazione. Con voi desidero rigenerare alla grazia un'infinità di altre anime... (10/9/1994)

(mess. 3) - ... Lo Spirito del Padre vi riempia di saggezza, figli cari, e vi faccia perfetti... (23/5/1987)

(mess. 4) - Cari figli, vorrei che la vostra parola fosse sempre meditata, perché possiate con la vostra parola entrare in tutti i cuori... (20/8/1986)

... Figli cari, troppi uomini vivono nell'abitudine di una vita dissoluta e squallida; seminano ogni giorno scandalo su creature innocenti e corrompono cuori puri procurando un flagello di anime... (28/6/1989)

(mess. 5) - ... Combattete ogni linguaggio superficiale, superbo, frutto delle miserie spirituali. (31/8/1988)

(mess. 6) - In questo tempo di straordinaria grazia per voi e per la Chiesa, si manifesta anche la grande confusione degli spiriti... Chi pecca contro la fede giudica se stesso e si investe della più grande responsabilità: si vendono al maligno seminando confusione in mezzo al popolo credente... (19/10/1987)

(mess. 7) - Sia lode al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo. Figli miei, Dio è con voi. Non fareste quello che fate se non ci fosse Lui. Voi vi sacrificate per il bene degli uomini e dei mondo perché avete trovato Dio. Troppi sono coloro che vorrebbero salvare il vostro mondo, ma non ne sono capaci, perché al posto di Dio hanno preferito Satana. Non abbandonate Dio, figli miei! Lavorate con Maria! Con urgenza perché il tempo è arrivato. Vi benedico tutti. (8/5/1986)

(mess. 8) - ... Ogni opera d'amore che nasce si irradia nell'Amore; essa acquista il valore di Chiesa - Segno ad indicare quali cose grandi e sublimi lo Spirito di Dio opera e vuole operare nella Chiesa universale mediante il Movimento dell'Opera dell'Amore di oggi e di tutti i tempi... (11/6/2000)

P. S. - I messaggi di Maria "Regina dell'Amore" sono raccolti e pubblicati con il consenso della Chiesa nel volumetto "Maria chiama". Per informazioni sui sussidi "Gocce di vita" e richieste inviare e-mail a: goccedivita47@gmail.com



Il cantautore Roberto Bignoli è ritornato alla Casa del Padre

di Fabio Angiolin

Martedì 13 marzo 2018 ci ha lasciato improvvisamente dopo una breve malattia il noto cantautore milanese di musica cristiana Roberto Bignoli. Un fratello, un carissimo amico di Radio Kolbe e del Movimento Mariano Regina dell'Amore fin dai primissimi anni delle Apparizioni a San Martino. Volevamo ringraziarti Roberto per tutti i bei momenti passati insieme, i tanti viaggi e concerti vissuti. Grazie per averci coinvolto in questa grande avventura che è il Festival di musica cristiana "Il mondo canta Maria" da te ideato e diretto nei primi tre anni. Poi volutamente nel 2003 mi hai passato la conduzione artistica pur avendoti sempre accanto per ogni consiglio e parere. Solo un mese prima della tua dipartita, quando eri già sul letto di ospedale ci siamo sentiti al telefono, e mi hai dato nuovi nominativi di artisti da coinvolgere. La tua energia e generosità non aveva limite. Hai partecipato a 30 nostri concerti dei 90 organizzati in questi 19 anni di attività. "Il mondo canta Maria" è la tua

eredità per tutti noi che ci siamo lasciati trasportare dal tuo entusiasmo, dalla tua infinita esperienza artistica e abbiamo creduto in questo modello di evangelizzazione finalizzato a far conoscere la grandezza di Gesù e Maria. Un prezioso dono ci hai lasciato e sarà nostro impegno potenziare! Dal cielo dove adesso canti per Colei che hai sempre amato, prega per noi... noi non ti dimenticheremo Roby, la tua tenacia, il tuo sì sì e no no e la tua grande fede saranno sempre di esempio per noi affinché tutto il mondo continui a cantare Maria. Ricordo i momenti che precedevano la tua esibizione sul palco. Ti isolavi in un angolo da solo a pregare con la corona del Rosario. Questa era la tua preparazione, non ti importavano quali e quanti brani dovevi cantare. Desideravi lasciare sempre più spazio agli altri artisti che con te dividevano la serata. Alla fine di ogni concerto regalavi sempre il quadro della Regina dell'Amore, che doniamo agli artisti, ad un giovane presente. Non eri attratto dal successo personale, dalle cose materiali e dal denaro. Non

accettavi compromessi che venissero meno alla tua testimonianza di fede e di conversione sempre e solo a lode di Gesù e Maria. Approfittavi delle ospitate televisive nelle reti nazionali o interviste giornalistiche sempre nella speranza di portare un messaggio di fede e di pace. Mi hai fatto conoscere 27 artisti internazionali e 87 italiani sempre con l'obiettivo di sostenere e migliorare il nostro Festival e il Meeting dei Giovani. Hai ricevuto da Dio il "dono" della musica e gratuitamente l'hai messo a disposizione del Cielo come strumento di evangelizzazione. Uno dei 5 premi Unity Award (Oscar mondiali della musica cristiana) che hai vinto negli Stati Uniti, hai voluto che rimanesse negli studi della nostra Radio Kolbe, che tutt'oggi conserviamo. Per te era più importante "dare" che "ricevere" e nei concerti cercavi sempre di "catturare" qualche buona anima per farle conoscere Gesù e Maria". Ti vogliamo bene. Resterai per sempre nei nostri cuori. Guidaci dal Paradiso e aiutaci a continuare il **tuo e nostro Festival**. Ciao Roby... buon viaggio!



Nascita e finalità del Movimento "Con Cristo per la Vita"

di Luisa Urbani

Cari amici, con questo articolo riprendiamo a informare circa le finalità, attività e programmi del Movimento con Cristo per la Vita. Questo Movimento è nato in casa di Renato Baron nel 1998. Renato e alcuni collaboratori (Vito F., Michele Di L., Valentino B. e altri) stavano riflettendo su dei messaggi che la S. Vergine aveva dato inerenti alla Vita, come quello del 30/1/86: **«Cari figli, troppi peccati contro la vita. Maria vi manda nel mondo per dire a tutti che il tempo è arrivato. Parlate, parlate anche per coloro che dovrebbero parlare, ma non parlano, vedono ma dicono di non vedere».**

Renato disse: "Parlando così la S. Vergine piangeva e il Bambino Gesù asciugava le lacrime alla Mamma allorché diede il messaggio della vita, contro l'aborto, contro la morte voluta dagli uomini. Il Bambino Gesù asciugava le lacrime alla Mamma con la manina! Questo per me è stato impressionante: mi ha sconvolto il pianto della Madonna, ma anche il modo di asciugare le lacrime da parte di Gesù!". In seguito a queste e altre parole accorate di Maria SS., si voleva organizzare un Movimento con la denominazione "Movimento Eucaristico per la Vita" con queste finalità:

1) **Consolare i Cuori trafitti di Gesù e Maria, che piangono nel vedere l'uccisione di tanti bambini innocenti;**

2) **Riparare i peccati e riportare a Dio quanti hanno perduto la grazia;**

3) **Far abrogare le assurde leggi che permettono di uccidere i figli di Dio;**

4) **Accrescere la dignità dell'uomo, che è immagine di Dio.**

Maria SS. apparve a Renato e disse: **«...Lo chiamerete "Con Cristo per la Vita"».** Confermò poi il 15/1/99: **«...Figli miei, miei consacrati, solo voi siete la speranza di un vero rinnovamento nella verità. Benedico e benedirò il vostro Movimento "Con Cristo per la Vita". Io sarò la Condottiera di questo esercito e avremo vittoria».**

Gesù stesso disse a Renato nel luglio 1998: **«...Proprio in questo Paese cattolico da duemila anni, è accaduto lo scandalo più grande e ancora si continua irresponsabilmente ignorare la Legge di Dio che proibisce di uccidere, dividere o manipolare la vita. In verità vi dico, questo Paese deve smettere di illudersi di essere cristiano. Da troppo tempo ormai vi ripeto queste parole: la verità non sia taciuta, detta a metà o ammorbida per acquistare il rispetto e la stima dei fratelli! In primo luogo occorrono chiarezza di convinzione e lealtà di atteggiamenti, che vuol dire non vergognarsi del Vangelo e di avere il coraggio delle proprie convinzioni».**

Nacque così il Movimento "Con Cristo per la Vita" che promuove la

preghiera davanti agli ospedali. A tal proposito, è segno di grande consolazione, incoraggiamento ed esortazione a continuare in questo apostolato, la testimonianza della sig.ra Vanna, mamma di Amanda Tagliaferro, bambina nata per intercessione del Beato Papa Paolo VI che grazie a questo miracolo sarà presto Santo. La sig.ra Vanna ci ha contattato per riferirci che il nostro Movimento l'ha aiutata in un momento in cui, uscendo disperata dall'ospedale di Borgo Roma dove il medico le aveva detto che doveva abortire la piccola Amanda, si trovò davanti il nostro gruppo che recitava il S. Rosario per la Vita e qualcuno le mise in mano un nostro volantino che l'ha fatta riflettere e le ha dato fiducia! Questa conferma fa nascere una riflessione: quanti altri bambini sono stati aiutati a nascere grazie a questa preghiera per la Vita davanti agli ospedali? Il Movimento promuove inoltre: preghiera-adorazione con S. Messa per la Vita ogni 1° sabato del mese al Cenacolo; incontri di formazione; la realizzazione di Schede di Bioetica approntate da 3 giovani di Verona, viste, corrette da medici e da teologi e che si possono richiedere all'ufficio del Movimento Mariano; partecipazione alle Marce per la Vita a Vicenza la 1ª domenica di febbraio e a quella Nazionale a Roma, quest'anno il 19 maggio, per ribadire Sì alla Vita senza compromessi e un no univoco all'abominio dell'aborto legale, libero e gratuito che si concretizza in un vero genocidio di Stato.

Avvisiamo che dal mese di maggio 2018 il Movimento con Cristo per la Vita aprirà un ufficio al Cenacolo adiacente al negozietto, con orario dalle 14 alle 16 il martedì e giovedì come inizio, e poi l'apertura sarà estesa a tutti i giorni della settimana.

Un amore a prima vista

Sono M. Cristina Zambon figlia di Mirca De Poli. La mamma si è spenta il giorno 3 febbraio 2018. Mi è arrivato il vostro telegramma e vi ringrazio. Alla S. Messa del funerale, la richiesta di offerte era per Casa Annunziata e gli anziani soli; sono stati raccolti 560 euro, che vi porterò, appena viene buona stagione, insieme alle mie sorelle. La mamma aveva fondato il gruppo Regina dell'Amore a Bologna intorno all'anno 2000.

Aveva conosciuto Maria Andreina ad Asiago, dove andavamo per le vacanze estive ogni anno già dal 1960, e Andreina le ha fatto conoscere Renato Baron, Rita e il Movimento Mariano Regina dell'Amore.

Fu amore a prima vista, e venne costituito subito, sotto la guida di Maria, un gruppo di preghiera a Bologna, con poche persone all'inizio e che

arrivò ad averne poi trenta/trentacinque, gruppo che continua a trovarsi. Non sono mai mancati in questi 18 anni i pellegrinaggi a Schio, almeno uno all'anno, a volte anche due. La mamma è morta a 94 anni, lucida, alle ore 1.05 del sabato; io ero accanto a lei e avevamo appena terminato la recita del S. Rosario. Era entrata in ospedale tre giorni prima per un problema ad una mano e le era stata diagnosticata una leucemia fulminante. In tre giorni è nata al Cielo.



Terzo sabato di marzo

Ringraziamo i gruppi di **Mandriola e Abano Terme (Padova)** che sabato **17 marzo 2018** hanno animato la preghiera al Cenacolo.

Ha partecipato all'incontro don Lieto Massignani che ha letto un brano del Vangelo e lo ha commentato.

Ricordiamo che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione.

Consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera, che viene trasmessa da **Radio Kolbe**, di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili:

Oscar (340.2606167), **Stefano** (349.2612551)



RADIO KOLBE SAT

La Voce di Maria Regina dell'Amore

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

Schio e Alto Vicentino	94.100	FM
Lonigo e Basso Vicentino	92.350	FM
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500	FM
Vicenza, Padova e Verona	1553-1556	AM
Vallata dell'Agno	92.400	FM

Radio Kolbe può essere ascoltata anche tramite

Digitale Terrestre

in Veneto - Emilia Romagna - Friuli Venezia Giulia
Lombardia - Piemonte - Trentino Alto Adige - Marche

CANALE 28-UHF risintonizzando
il proprio decoder digitale o il televisore
sul Canale "Radio Kolbe Schio"

in tutto il mondo sul sito internet

www.radiokolbe.net

in audio e video

Tel. e fax: 0445.526815

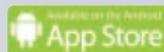
Tel.: 0445.505035

E-mail: info@radiokolbe.net

Cod. Fisc.: 02156900249

Radio Kolbe può essere ascoltata
in tutto il mondo anche tramite
Smartphone

Scarica gratuitamente
le applicazioni dedicate



*Radio Kolbe
non vive di pubblicità
ma di offerte che giungono
dagli ascoltatori.*



Foto di copertina:
Mons. Luigi Negri
benedice i rami di ulivo
il 25 marzo 2018,
domenica delle Palme
e 33° anniversario della
prima apparizione
della Regina dell'Amore
a Renato Baron

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

*O Maria Regina del mondo,
Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno
alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacrano a Te,
Regina dell'Amore.
Amen.*

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*



MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile
la raccolta completa dei messaggi
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004
di Maria "Regina dell'Amore"

**Per qualsiasi comunicazione
alla nostra Redazione
è stato ripristinato
il seguente indirizzo e-mail:
mensile@reginadellamore.it**

SOMMARIO

Editoriale

2 di Mirco Agerde

Commento al Messaggio

4 «Io sono tutta misericordia per l'umanità...», di Mirco Agerde

Movimento Mariano

6 Maria Chiama

Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"
Piccola Opera, a cura di Renato Dalla Costa

I lettori ci chiedono

8 Il volontariato a San Martino, di Pio Ferretti

Interventi di Renato

10 Com'era grande la fede di Maria!, a cura di Valentina Ceron
Magistero del Papa

12 Catechesi sulla Santa Messa, a cura di Mirco Agerde

Approfondimenti

14 Povera Italia, poveri italiani, di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

Vita dell'Opera

16 33° Anniversario della prima Apparizione della Regina dell'Amore, di Fabio Zattera

17 Solenne Consacrazione dell'Italia e dell'Europa al Cuore
Immacolato di Maria con la partecipazione straordinaria
di S.E. Mons. Luigi Negri, di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

18 "Tutti tuoi o Maria... Luce per i Giovani", di Fabio Zattera

20 Conferenza su: "Terrorismo islamico e attacco
ai cristiani", di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

21 Convegno a Casa Nazareth sul 50° Anniversario
dell'Enciclica Humanae Vitae, di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

23 Interviste. Intervista al Direttore Generale
Davide Bolzon, di Pier Luigi Bianchi Cagliesi

24 Testimonianze. Posso solo ringraziare Renato
e la Regina dell'Amore, di Gloria Zulian

25 Il Gruppo Giovani in ritiro pasquale a Casa Nazareth, di Angela Scalcon

26 Gocce di Vita (11),
Commissione per la Formazione. Resp. Lorenzo Gattolin

Radio Kolbe

28 Il cantautore Roberto Bignoli è ritornato
alla Casa del Padre, di Fabio Angiolin

Movimento "Con Cristo per la Vita"

29 Nascita e finalità del Movimento "Con Cristo per la Vita", di Luisa Urbani
Fatti & Notizie

30 Un amore a prima vista, di M. Cristina Zambon

Direttore responsabile:
Pier Luigi Bianchi Cagliesi

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione:

Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde
Armido Cosaro - Fabio Zattera - Luisa Urbani
- Valentina Ceron

Collaboratori per edizione Tedesca:

Franz Gögele - Leonhard Wallisch

Collaboratori per edizione Francese:

Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Collaboratore per edizione Fiamminga:

René Fiévet

Redazione: c/o Centrostampaschio s.r.l.

Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (VI) Italy
mensile@reginadellamore.it

Sito Internet: www.reginadellamore.org

Uffici Amministrativi:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.531680 - Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.it

C.C.P. n. 11714367 intestato a:

Associazione Opera Dell'Amore
Casella Postale 266
Ufficio Postale di Schio centro
36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano

"Regina dell'Amore":
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:
sig. Mario - Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.it

Cenacolo di Preghiera:

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Casa Nazareth:

Via L. Da Vinci, 202
36015 Schio (Vicenza) Italia
Tel. +39.0445.531826 - Fax +39.0445.1920142
E-mail: casanazareth@reginadellamore.it

Servizi fotografici:

Foto Borracino - 36100 Vicenza
Tel. 0444.564247 - 0444.565285
fotoborracosnc@virgilio.it
www.fotoborracino.it

Nessuna immagine di questa pubblicazione può essere usata in qualsiasi forma
o con qualsiasi mezzo, grafico, elettronico o meccanico, inclusa la fotocopiatura
senza il permesso di Foto Borracino snc ©.

Stampa: www.centrostampaschio.com

Periodico a cura
 del Movimento Mariano
 "Regina dell'Amore"
 dell'Associazione
 Opera dell'Amore
 di San Martino Schio (VI)
 C. P. n. 266 - 36015 Schio (VI)
 Registrato il 2 febbraio 1987
 n. 13229, Schio (VI)
 Iscrizione Tribunale di
 Vicenza n. 635 del 21/2/1989
 Anno XXXII
 Dir. resp.
 Pier Luigi Bianchi Cagliesi
 Sped. abb. post.
 art. 2 comma 20/c
 Legge 662/96 - VI FS

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
 36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- Sconosciuto - Inconnu
 Partito - Parti
 Trasferito - Transféré
 Irreperibile - Introuvable
 Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisante
 Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
 Non richiesto -
 Non réclamé
 Non ammesso -
 Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito resti-
 tuire al mittente con addebito
 presso l'Ufficio Postale Vicenza
 - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs.
 196/2003, recante disposizioni a
 tutela dei dati personali, gli indirizzi
 in nostro possesso saranno tratta-
 ti esclusivamente per finalità ine-
 renti alla rivista Movimento Mariano
 "Regina dell'Amore", con modalità
 idonee a garantire la sicurezza e la
 riservatezza.

INCONTRI COMUNITARI AL CENACOLO E AL MONTE DI CRISTO

Maggio 2018

1 maggio: Giornata di preghiera per il Papa

13 maggio: Consacrazione a Maria del gruppo di Macerata

17-19 maggio: Triduo di Adorazione in preparazione alla Pentecoste

20 maggio: Pentecoste. Consacrazione a Maria dei fedeli di lingua italiana

Tutti i lunedì	ore	20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i martedì		20.30 - Preghiera per la Famiglia* al Cenacolo
Tutti i mercoledì		20.30 - Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti
Tutti i giovedì		9.00÷20.00 - Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata 20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i venerdì		21.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo 23.00÷6.45 - Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo
1° sabato		10.00 - Preghiera per la Vita 15.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo 21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo dal Gruppo Giovani Segue veglia notturna fino alle 6.45
2° sabato		9.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo per le famiglie
3° sabato		15.00 - Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
Tutti i sabati		21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo
Tutte le domeniche		16.00 - Adorazione e Vespri al Cenacolo 21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo
2ª domenica		15.00 - Incontro bambini e giovanissimi al Cenacolo
3ª domenica		17.00 - Incontro di preghiera per le famiglie in Casa Nazareth
4ª domenica		15.00 - Incontro dei giovani al Cenacolo

Giugno 2018

3 giugno: Corpus Domini. Santa Messa e Processione Eucaristica al Cenacolo - ore 16

10 giugno: Via Crucis dei bambini - ore 15.30

Tutti i lunedì	ore	20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i martedì		20.30 - Preghiera per la Famiglia* al Cenacolo
Tutti i mercoledì		20.30 - Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti
Tutti i giovedì		9.00÷20.00 - Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata 20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i venerdì		21.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo 23.00÷6.45 - Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo
1° sabato		10.00 - Preghiera per la Vita 15.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo 21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo dal Gruppo Giovani Segue veglia notturna fino alle 6.45
2° sabato		9.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo per le famiglie
3° sabato		15.00 - Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
Tutti i sabati		21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo
Tutte le domeniche		16.00 - Adorazione e Vespri al Cenacolo 21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo
2ª domenica		15.00 - Incontro bambini e giovanissimi al Cenacolo
3ª domenica		17.00 - Incontro di preghiera per le famiglie in Casa Nazareth
4ª domenica		15.00 - Incontro dei giovani al Cenacolo

* L'incontro del martedì sera si può seguire tramite facebook.

Si possono postare le proprie intenzioni di preghiera.